

# Tour della Germania del Nord Est

di Anna e Lorenzo

12 Maggio 2007, eccoci di nuovo in viaggio verso la Germania dell'Est.

Attraverso il San Bernardino raggiungiamo Ulm, città sulla riva sinistra del Danubio. Molto bello l'antico duomo, opera d'arte dell'architettura gotica tedesca, dominato dalla più alta torre in pietra del mondo: 161 metri, 768 gradini, una bella fatica che tra l'altro si può affrontare solo a pagamento. Pittoresco il quartiere dei pescatori chiuso in parte dalle mura del XIV secolo.

Abbiamo sostato in una comoda area attrezzata, il vicino tram (n. 1) ci ha condotti in centro.

Ci spostiamo a Lipsia, capitale del libro e città della musica: concerti settimanali si tengono nella chiesa di San Nicola e San Tommaso e nella Mendelssohn-Haus. Interessanti i diversi edifici barocchi, indice di un prospero passato.

Raggiungiamo poi Dresda, detta la "Firenze dell'Elba". L'insieme monumentale del centro cittadino è veramente eccezionale.

Considerando che fu quasi completamente rasa al suolo dai bombardamenti del 1945 e che fino alla riunificazione tedesca poco era stato fatto, è straordinario lo sforzo compiuto per la sua ricostruzione. Ancora oggi è un grande cantiere, con il progetto di ricreare gli edifici quali erano prima della guerra.

Una rilassante gita in battello, che lentamente scivola sul fiume Elba fino al castello di Pillnitz, che era la residenza estiva dei re di Sassonia, ci ridà energia dopo il vario girovagare per la città.



La tappa successiva è Berlino, cuore della storia della Germania che nel secolo scorso fu origine di anni tragici e bui per l'intera Europa. Devastata dai bombardamenti, nel 1945 fu divisa in quattro settori, assoggettati al controllo delle potenze vincitrici. La guerra fredda però influenzò negativamente la loro collaborazione fino a sfociare, nel 1961, nella divisione della città e alla proclamazione della Repubblica Democratica di Germania (DDR) che fece prima srotolare chilometri di filo spinato e poi un muro lungo 46 chilometri fra il settore sovietico e i tre occidentali. Muro che fu abbattuto nel Novembre 1989. Gli anni successivi sono stati testimoni di un notevole slancio di ricostruzione.

Dalla grande cupola di vetro del riedificato palazzo del Reichstag, dal 1999 sede del parlamento tedesco, si gode di un panorama incomparabile della città spaziando sui principali monumenti storici, i più significativi:

- La celeberrima porta di Brandeburgo, unico monumento non ricostruito, simbolo ed emblema della riunificazione.

- La cupola dorata della Nuova Sinagoga, bombardata nel 1943, ricostruita negli anni '90 come Centrum Judaicum.

- La torre televisiva alta ben 368 metri, accanto alla cantata Alexander Platz.

- Il duomo di Berlino.

- Il memoriale a ricordo degli ebrei europei annientati. Un labirinto di 2700 blocchi di cemento.

- I moderni grattacieli di Potsdamer Platz, sorti in una piazza che per quarant'anni è stata un cumulo di macerie. Il suo riassetto urbanistico è stato coordinato dal noto architetto Renzo Piano.

- Lo sguardo si sofferma sul Tiergarten, parco pubblico che con i suoi 207 ettari è la più grande area verde nel centro di Berlino. Molto, moltissimo c'è da visitare: dai monumenti ai prestigiosi musei, ai luoghi della storia più recente.

Comodamente seduti al piano superiore del bus 100 abbiamo una visione d'insieme della città, scendendo poi alla fermata del luogo che desideriamo vedere.

Riprendiamo il nostro camper per Potsdam, scelta nel 1845 dalle potenze vincitrici per la conferenza che pose fine alla guerra, e visitiamo il Park Sanssouci, un armonioso complesso fra edifici e natura, fortunatamente risparmiato dai devastanti bombardamenti che distrussero il centro della città. Ci trasferiamo a Rostock, principale porto tedesco sul Baltico, con un rinomato luogo balneare. Interessante l'area pedonale del centro con palazzi antichi. A Rostock, nel 1882 un artigiano cestaio ebbe l'idea di creare un particolare e strano divanetto in vimini per difendersi dal vento: lo Strandkorb (alla lettera cestino da spiaggia) tuttora presente sulle spiagge marine del Baltico.

Di nuovo in viaggio verso Rügen, la più grande delle isole tedesche dove abbondano campeggi e aree di sosta attrezzate. Ci sistemiamo in quella vicino a Stubbenkammer, luogo panoramico all'estremità centro settentrionale. Un bus navetta ci porta al Nationalpark Jasmund, dal quale si possono ammirare bianche scogliere. Percorriamo l'isola con il nostro mezzo e scopriamo lunghe coste sabbiose con ripide scogliere, foreste e deliziose località balneari. Sostiamo in un campeggio a sud dell'isola e con un battello raggiungiamo Stralsund, città circondata da una parte dal Mar Baltico e da altre due da piccoli laghi. Straordinario il centro storico.



Berlino - La porta di Brandeburgo

Decidiamo di tornare a casa percorrendo parchi e riserve naturali, località da noi preferite.

Nel nostro girovagare visitiamo Schwerin, situata fra sette laghi con un magnifico castello che sorge su una piccola isola, attorniato da un parco in stile inglese.



Incontriamo paesini incantevoli e fitte foreste nel Nationalpark Harz dove la cima più alta è il Brocken (m 1142) che nel secondo dopoguerra, fino al 1989 fu terra di confine fra la Repubblica Federale e quella Democratica. In particolare le città di Celle e Goslar, fortunatamente risparmiate dai bombardamenti, ci hanno riservato la piacevole sorpresa di poter passeggiare su antiche strade lisce dal tempo ammirando innumerevoli case a graticcio vecchie anche di 600 anni.

Ovviamente fanno parte del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Alternando il percorso fra autostrade ed escursioni nei parchi ci spostiamo verso Ulm rientrando poi in Italia.

La guerra ha estremamente segnato le città tedesche sia per i bombardamenti, sia per la divisione della nazione, ma le grandi opere di ricostruzione e di restauro, fatte fino ad ora, ci fanno apprezzare il lavoro eseguito anche se ovviamente ancora parecchio ci sarà da fare. Naturalmente, per noi di una certa età, e con ricordi della guerra, molte cose viste ci hanno risvegliato la memoria procurando forti emozioni.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese  
n. 4 - anno XXXIII Trimestre: novembre-dicembre 2008 - gennaio 2009

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - [info@campeggioclubvarese.it](mailto:info@campeggioclubvarese.it)

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito [www.campeggioclubvarese.it](http://www.campeggioclubvarese.it)

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.